

BRESCIA E PROVINCIA

Brescia-Parma maglia nera: è la peggiore in Lombardia

A settembre inaffidabile più di un treno su quattro Pressing dei pendolari sull'assessore Lucente

Trasporti

Marco Tedoldi
m.tedoldi@gionaledibrescia.it

■ Brescia-Parma, come te nessuna mai. Anche a settembre infatti la linea, spesso additata come esempio di inefficienza nei report di Legambiente e non solo, è stata di gran lunga la peggiore tra quelle regionali: più di un treno su quattro è stato soppresso o ha accumulato un ritardo dal quarto d'ora in su. Un primato di cui certamente non si può andare fieri, tanto più che è stato ottenuto con un distacco di ben otto punti percentuali sulla seconda, la Bergamo-Milano, dove i treni inaffidabili sono «solo», si fa per dire, il 20%.

In attesa del tavolo. Le cose vanno un po' meglio, come si evince dalla tabella qui a fianco,

sulle altre direttrici bresciane, anche se, rimarca Giancarlo Bontacchio del comitato di pendolari Sbiancafreccia, «sulla Verona-Brescia-Milano sono stati oltre duecento i treni che in un mese hanno subito soppressioni o ritardi consistenti». Bontacchio non nasconde che «la qualità del materiale rotabile negli ultimi tempi è migliorata», tuttavia chiede che «siano raggiunti standard sufficienti anche sulla puntualità». Una richiesta che vorrebbe fare direttamente all'assessore regionale Franco Lucente, «se solo venissero convocati i tavoli di quadrante e i pendolari, dopo quattro anni, potessero tornare a far sentire la propria voce». Senonché «è ormai una settimana che gli abbiamo inviato una lettera e non è giunta alcuna risposta».

Intanto proseguono le polemiche sull'affidamento decennale del servizio a Trenord

be fare direttamente all'assessore regionale Franco Lucente, «se solo venissero convocati i tavoli di quadrante e i pendolari, dopo quattro anni, potessero tornare a far sentire la propria voce». Senonché «è ormai una settimana che gli abbiamo inviato una lettera e non è giunta alcuna risposta».

Senza gara. Nel frattempo infiamma anche la polemica sul-

I REGIONALI A SETTEMBRE

Direttrice	Treni programmati	Treni con ritardo > 15'	Treni soppressi	% treni con ritardo > 15' + treni soppressi
LECCO BERGAMO BRESCIA	2.096	117	74	9,11%
VERONA BRESCIA MILANO	2.126	134	67	9,45%
BRESCIA PARMA	983	240	37	28,18%
BRESCIA CREMONA	882	30	25	6,24%
BRESCIA ISEO EDOLO	1.373	139	8	10,71%

FONTE: Trenord

infogdb

l'affidamento diretto, ossia senza gara, del servizio ferroviario regionale a Trenord per i prossimi dieci anni. Dario Balotta, presidente dell'Osservatorio nazionale liberalizzazioni e trasporti, rende noto che «è arrivata dall'Autorità dei trasporti la lettera di risposta all'Onlit che aveva chiesto di non autorizzare il rinnovo del contratto tra la Regione e Trenord. In pratica l'Art prende

per buoni i propositi inviati dalla Regione, lasciando la dimostrazione dell'efficienza ferroviaria all'affidante (la Regione stessa) e all'affidato (Trenord)». Una efficienza che tuttavia, osserva Balotta, «negli ultimi dieci anni non è mai stata raggiunta, come dimostrano gli innumerevoli ritardi, le soppressioni e le pessime condizioni di viaggio fornite ai pendolari». //

Una «Fondiarina» per gestire i boschi della Maddalena

L'associazione

■ La «montagna dei bresciani» un paradiso da tutelare, la gestione dei sentieri è sempre più onerosa e resa difficile per le molteplici proprietà.

Per risolvere la complicata vicenda della gestione del monte Maddalena, lasciato all'incuria e, quindi, al rischio per chi lo frequenta - e sono sempre più numerose le persone che salgono tra sentieri e boschi - il Comune di Brescia ha proposto uno strumento che, per i proprietari terrieri significherebbe «avere il proprio bosco ben governato e sicuro, oltre che valorizzato dal punto di vista economico». Per la Loggia invece sarà una garanzia di tutela dei boschi stessi.

Così, dopo due anni di lavoro, è nata l'Associazione Fondiaria «Monte Maddalena» che promuove la gestione forestale associata tra proprietari pubblici e privati. Ieri è stato firmato l'atto costitutivo che pone il nuovo organismo nell'ambito del progetto «Un Filo Naturale, la Strategia di Transizione Climatica» del Comune supportata da Fondazione Cariplo, cofinanziata anche da Regione Lombardia.

«Si è scelto di adottare la forma dell'Associazione Fondiaria - ha spiegato nella prima riunione Graziano Lazzaroni, direttore del Settore verde pubblico - alla quale hanno aderito tre soggetti pubblici, per una superficie totale di 253 ettari.



Da gestire. La Maddalena

Hanno firmato l'adesione, oltre a Comune e Provincia, Asst Spedali Civili, Immobili Urbani e Rustici (Iura srl), Fondazione Bobo Archetti ed Eugenio Segnali.

«Tutti sono consapevoli - ha aggiunto l'assessore all'Ambiente Camilla Bianchi - che se correttamente gestiti i boschi periurbani possono avere una funzione protettiva rispetto alle aree urbanizzate, garantendo la protezione dei versanti e contribuendo a mitigare le conseguenze delle calamità naturali».

L'Associazione Fondiaria è ora operativa e potrà redigere un «piano di gestione» razionale dei boschi mettendo in atto i primi interventi di miglioramento forestale.

I privati possiedono il 90% dell'area; non dovranno cedere le proprie terre; si tratta di una presa in carico da parte dell'associazione, che penserà a riassetare le zone in condizioni di «sofferenza». //

WILDA NERVI

In primavera spunteranno... cantieri sul Garza



A marzo 2024. I cantieri avranno una durata di sette mesi

Sicurezza

L'obiettivo è risolvere le criticità idrauliche tra via Conicchio, Casazza e San Polo

■ Sono mesi di lavori straordinari per la messa in sicurezza dei corsi d'acqua della città. Oltre alla vasca di laminazione in fase di realizzazione sul Garzetta, a Mompiano, la primavera prossima partiranno altri due interventi sul Garza.

«I tre progetti hanno ricevuto un contributo regionale di 5 milioni e mezzo - spiega l'assessora alla Rigenerazione urbana Michela Tiboni -, di cui quasi 3 milioni e 300mila euro per le operazioni di mitigazione della parte a nord e a sud-est del Garza, che costeranno complessivamente poco più di quattro milioni».

Gli interventi sono finalizzati a risolvere le criticità idrauliche che si verificano, in occasione di eventi meteorici eccezionali, lungo il tratto del Garza parallelo a via Conicchio e nella stazione metropolitana

Casazza e a sud-est, nelle aree a nord della stazione metropolitana San Polo Parco.

«I cantieri verranno aperti a marzo 2024 e avranno una durata di sette mesi» spiega Marcello Peli, presidente di Brescia Infrastrutture, la società in house che si occuperà della progettazione e dell'esecuzione dei lavori. Lavori previsti dagli ingegneri Claudio Bresciani e Anja Begrich, che l'assessore alla Partecipazione Valter Mucchetti illustrerà nelle prossime settimane in occasione di due assemblee pubbliche convocate ad hoc per la cittadinanza.

Il progetto che verrà realizzato nella zona settentrionale della città è strettamente correlato alle operazioni di sistemazione idraulica del Garza nei Comuni di Bovezzo e Nave (come ad esempio la vasca di laminazione di Nave) che, nel loro insieme, metteranno in sicurezza l'intero tratto del torrente. L'intervento, in capo al Comune di Brescia, riguarda una porzione di circa 800 metri del Garza, dal confine con Bovezzo fino allo scaricatore nel fiume Mella: gli argini verranno alzati di 80 centimetri e i muri di contenimento laterali verranno consolidati. A sud-est, tra le altre cose, verranno realizzati degli argini per consentire a una eventuale piena di rimanere nei campi e non inondare la zona circostante. In occasione dei lavori verrà realizzato un percorso pedonale di collegamento tra via Tiziano e via Raffaello Sanzio e la stazione metropolitana. // B. F.

Presentazione del libro

VENT'ANNI DI CIVILTÀ

Lunedì 27 novembre 2023
alle ore 18.00

piazza San Padre Pio da Pietrelcina, 1 - Brescia
presso La Chimera Cooperativa Sociale

Intervengono:

Francesca BENEDETTI
Avvocato diritto di famiglia

Andrea BONOMELLI
Presidente Comunità Lautari Brescia

Aristide PELI
Coordinatore Politiche attive del lavoro
La Chimera Cooperativa Sociale

Moderata:

Giuseppe SPATOLA
Vicepresidente Gruppo Cronisti Lombardi



Sarà presente l'autore,
Sen. Mario MANTOVANI